

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Band: 39 (1970)
Heft: 4

Rubrik: Miscellanea storica

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Miscellanea storica

PROROGA DI UN MESE ALLA ESPULSIONE DEI CAPPUCCINI

Veramente, non è esatto parlare di «espulsione», perché la partenza dalle parrocchie che essi avevano nel nostro Cantone non era imposta ai Cappuccini dalle autorità grigioni. Si trattava piuttosto di un ritorno coatto per ordine delle autorità napoleoniche del Regno d'Italia. Il provvedimento non era che un corollario ai decreti di secolarizzazione degli ordini religiosi, come appare dall'ultimo capoverso della lettera che facciamo seguire, là dove si avverte che i religiosi rimpatriati non potranno più vestire «l'abito dell'antica loro Corporazione».

La lettera è del senatore Testi, diretta al rappresentante diplomatico della Svizzera presso il Regno d'Italia a Milano *Giovanni Antonio Marcacci* di Locarno. Dopo la caduta di Napoleone e del Regno d'Italia il Marcacci restò fino alla morte (1854) Console generale di Svizzera presso il governo austriaco del Lombardo-Veneto a Milano e si ebbe dall'Imperatore d'Austria il titolo di conte.

Lasciò al suo comune di Locarno buona parte del patrimonio, fra altro il Palazzo Marcacci in Piazza Grande, ora sede del Comune. La copia originale del documento ci è sta-

ta messa a disposizione dal signor *Gian Piero Succetti*, gendarme a Klosters, che ringraziamo.

REGNO D' ITALIA

Milano, il 2 giugno 1810

*Il Senatore etc. Testi
al Sig.re Marcacci etc.*

Non ho lasciato di far apprezzare alla Direzione Generale di Polizia le osservazioni adotte nel di Lei preg.to foglio del 27 p.p. mese, tendenti a far ottenere una proroga a ripatriare a vari Religiosi italiani attualmente adetti al Servizio delle Parrocchie cattoliche nel Cantone Reto.

Resta quindi determinato che l'obbligo di rientrare pei sudetti Religiosi viene diferito perentoriamente per tutto il corrente mese se vogliono godere della pensione.

Sarà però necessario che ritornando nel Regno non vestano l'abito del antica loro Corporazione, non potendo in menoma parte essere prolungato il termine già scaduto per deporlo.

Sottoscrizione

Manca la firma del Testi, ma c'è, in tedesco, l'autenticazione del direttore della cancelleria Wredow.

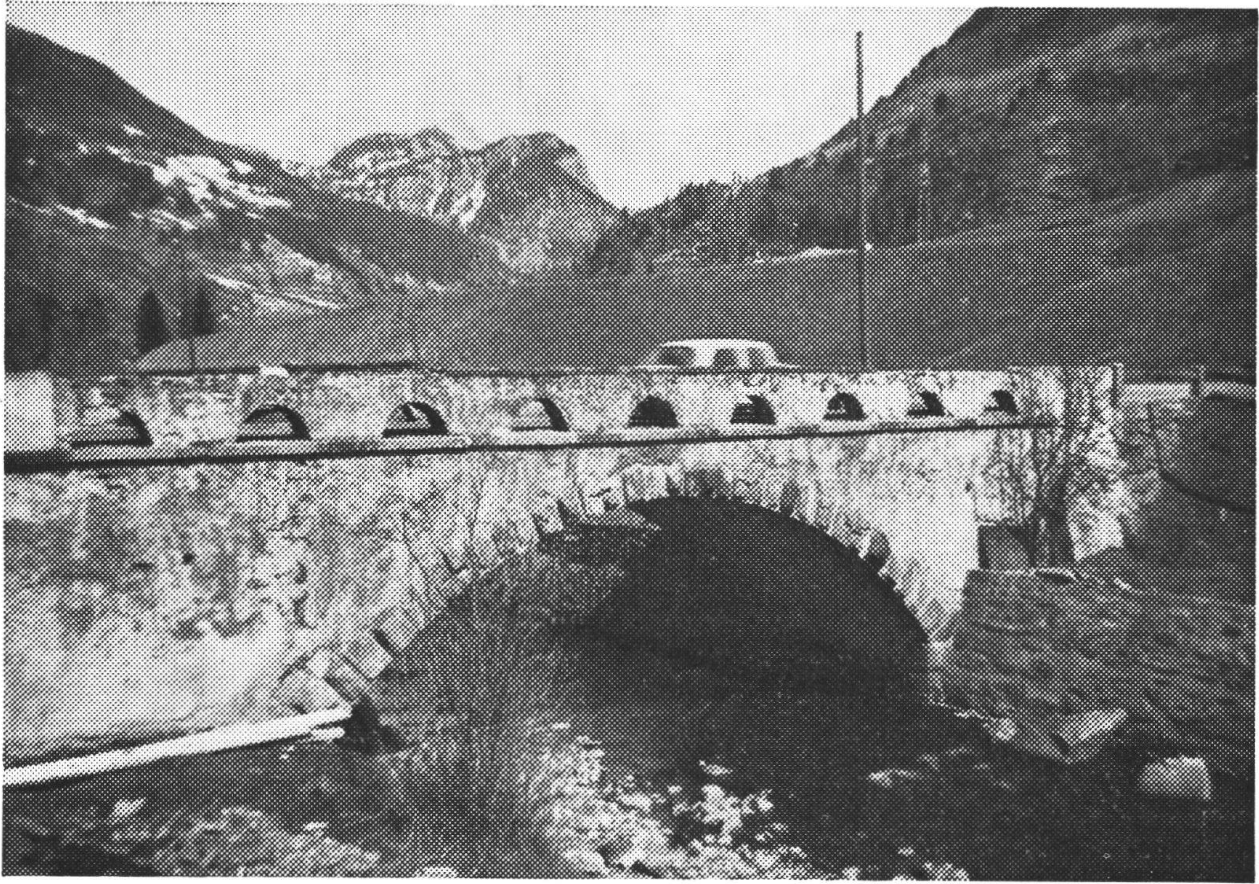
I SIGARI DEL GENERALE LUDWIG DE DONATS

La famiglia de Donats di Sils i. D. vanta una serie di generali al servizio di varie potenze europee. Un Conradin, morto nel 1750, era generale o forse Maresciallo di Campo al servizio del regno di Sardegna-Piemonte, così il suo abbiatico omonimo. Più noto Peter Ludwig de Donats, generale al servizio della Francia durante la restaurazione, dal 1816 al 1830,

generale dell'esercito federale svizzero a partire dal 1845. Nel 1847, durante la guerra del Sonderbund, comandava la III divisione dell'armata federale. Il 15 febbraio 1845 Jacob de Nicolaus Lendy di Coira gli forniva « 2 cassette di sigari demi havane » per fr. 15.36. La fattura, emessa il 12 maggio, fu saldata il 19 seguente.

(Documento in mano del sig. G. P. Succetti.)

Per questa volta abbiamo eccezionalmente rinunciato alla RASSEGNA GRIGIONITALIANA. Siccome con il prossimo fascicolo (gennaio 1971) daremo inizio alla pubblicazione del VOCABOLARIO DEL DIALETTO DI ROVEREDO del maestro PIO RAVEGLIA e, speriamo, a quella di uno studio sulla colonizzazione della Bregaglia, del Prof. dott. G. A. STAMPA, ci siamo visti costretti a stampare nel presente numero buona parte del materiale giacente.



A Poschiavo è scomparso il vecchio ponte di La Rasiga originale nella sua struttura. Ricordava tempi ormai passati, meno dinamici degli attuali, quando la vita trascorreva tranquilla e serena, umile e semplice, come la gente vallerana.